



Dal quotidiano "Il Manifesto"
25/09/1999

IL MATTINO

SABATO

25 SETTEMBRE 1999



Benevento

TEATRO

Con «Becchi e bastonati» non si recita a... soggetto

PENULTIMO appuntamento, quello di stasera, della rassegna teatrale amatoriale promossa dalle Acli. Va in scena al Comunale (ore 20,30) il gruppo teatrale di Grosseto «Noi di Maremma» in «Becchi e bastonati», un testo scritto dall'intera équipe di attori dilettanti.

La rassegna teatrale Premio Rocca dei Rettori, diversamente da quanto è avvenuto lo scorso anno, non prevede una classifica finale con la premiazione del gruppo vincitore. La rassegna, infatti, nello spirito di proporre le varie realtà teatrali esistenti a livello nazionale nell'ambito delle associazioni Acli, presenta diverse compagnie con l'unico scopo di far conoscere l'attività amatoriale, promuovendo il circuito dei gruppi teatrali, concentrando in una settimana una proposta diversificata nel genere, nella scuola e nell'ambientazione teatrale.

In questa ottica, ogni sera, al termine dello spettacolo previsto dal cartellone, il segretario nazionale dell'Unasp Acli Antonio Meola consegna alla compagnia che è andata in scena una targa nell'intento di sottolineare «le potenzialità altamente socializzanti del teatro amatoriale e del suo essere uno degli anelli possibili - sostiene Meola - della rete con cui collegare esperienze culturali troppo spesso soffocate e misconosciute».

«Noi di Maremma» fa dell'autonomia uno dei suoi cavalli di battaglia. Liberi dalla scelta di un autore da rappresentare, visto che i testi messi in scena sono scritti dai membri del gruppo, gli attori sono soliti recitare a braccio, secondo l'uso degli antichi commedianti. Caratteristici anche i costumi, creati nell'ambito del gruppo, e la scena, quasi sempre essenziale, anzi scarna, con pochissimi elementi intorno ai quali si svolge la storia.

«Becchi e bastonati» racconta l'affannosa ricerca di un lavoro. A cercar lavoro per il proprio figlio è un tipo particolare di madre, come del resto particolarissimo sarà il lavoro scelto, quello di cartomante, che vede impegnati fianco a fianco madre e figlio. Le cose si trascinano stancamente senza grossi guadagni, contrariamente all'attesa dei due, quando un giorno, travestito da cliente, giunge un finanziere...

I biglietti d'ingresso (gratuiti) devono essere ritirati al botteghino del Comunale un'ora prima dello spettacolo.

[Lucia Lamarque]